Comunicato Stampa

CONSIGLIO COMUNALE DEL 19 DICEMBRE 2005

Novità per il commercio e per le aree produttive

Ieri sera si è svolta l'ultima seduta dell'anno del Consiglio Comunale. Tra i principali punti approvati spicca il regolamento per la valorizzazione dei prodotti tipici locali che introduce la **De.Co.** (Denominazione Comunale di Origine), un marchio di tutela che garantirà i produttori di tutta l'area novese e, di conseguenza, i consumatori sulla qualità dei generi alimentari (caratteristiche, metodo di lavorazione, conservazione, stagionatura, ecc.).
Il provvedimento è stato illustrato dall'Assessore al Turismo e al Commercio, **Lorenza Priano**: «La promozione dei prodotti legati al territorio – ha spiegato - costituisce il punto di partenza delle attuali strategie di mercato e di marketing territoriale. Novi e i Comuni limitrofi hanno a disposizione una lunga serie di tipicità che possono vantare un marchio di denominazione di origine. Il regolamento vuole, quindi, attivare gli strumenti più idonei per legare le produzioni agro alimentari a un territorio ben definito. Il marchio De.Co., infatti potrà anche essere abbinato a quello di "Dolci Terre di Novi" per sottolineare maggiormente l'appartenenza del prodotto al territorio novese».
Dal punto di vista operativo, il regolamento prevede la costituzione di una commissione alla quale spetterà il compito di verificare le caratteristiche delle produzioni tipiche in base a specifici disciplinari. Una volta passato questo esame, i prodotti verranno inseriti in un apposito registro e potranno fregiarsi della scritta De.C.O. completata dal numero di iscrizione.
Le produzioni potranno riguardare bevande analcoliche, distillati e liquori, carni fresche e loro preparazioni, condimenti, formaggi, prodotti vegetali allo stato naturale o trasformati, paste fresche, prodotti della panetteria, della biscotteria, della pasticceria e della confetteria, prodotti di origine animale. Possono fregiarsi della scritta De.C.O. anche le manifestazioni ed iniziative iscritte nell'albo.
Il Comune, infine, promuoverà la presentazione al Ministero delle Politiche Agricole ed alla Regione della domanda di registrazione dei prodotti agricoli ed alimentari ai fini della protezione della denominazione di origine protetta o della indicazione geografica protetta o della attestazione di specificità.

Sempre l'Assessore Priano ha poi presentato alcune modifiche al piano dei pubblici esercizi. Le novità, approvate dal Consiglio Comunale, riguardano essenzialmente il rilascio di nuove autorizzazioni per la somministrazione di alimenti e bevande.
Per il **centro storico** sono previste 4 autorizzazioni di tipo A specializzato (ristoranti con prodotti tipici locali) 4 di tipo B specializzato (bar) e 4 di tipo D (bevande analcoliche).
Nella **zona B** (a nord della ferrovia) le nuove autorizzazioni sono 3 di tipo A, 5 di tipo B e 4 di tipo D.
Infine **l'area ex Ilva** è stata suddivisa in tre sub zone, dove sono previste le seguenti autorizzazioni: in zona C1 una di tipo A e una di tipo B; in zona C2 una di tipo A e due di tipo B; in zona C3 una di tipo A e una di tipo B.
«In attesa della formulazione da parte della Regione Piemonte della nuova normativa di settore – ha commentato il Sindaco **Lorenzo Robbiano** – abbiamo apportato alcune modifiche per venire incontro alle richieste presentate nell'ultimo

periodo, tenendo anche conto che le attività del centro storico si indirizzano sempre più verso una somministrazione specializzata, quindi legata ai prodotti del territorio. Si tratta della terza revisione dal 2001, anno in cui è stato approvato il Piano dei Pubblici Esercizi. Il provvedimento si è reso necessario per adeguarsi alle trasformazioni urbanistiche, economiche e sociali verificatesi in questi anni nella nostra città».

L'Assemblea, inoltre, ha approvato una serie di varianti al Piano Particolareggiato e al Piano per Insediamenti Produttivi dell'area "I1", che si trova all'interno del polo industriale Nord Ovest. Le modifiche, illustrate dall'Assessore all'Urbanistica **Guido Trespioli**, permetteranno di rendere più funzionale l'area in questione che è già stata oggetto di una variante strutturale al P.R.G. (Piano Regolatore Generale). Quest'ultimo provvedimento è stato approvato definitivamente dal Consiglio Comunale il 19 aprile 2004 ed ha ottenuto il parere favorevole della Regione Piemonte ad aprile di quest'anno.

Tra le altre cose, infine, è stato approvato il regolamento per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

dal Palazzo Comunale, 20 dicembre 2005

L'Ufficio Stampa